

Cap. 10509 - Informazione e propaganda. La voce di spesa, mantenuta al modesto livello di circa 1 milione contro una previsione di 20 milioni, non merita particolare illustrazione.

Cap. 10510 - Riguarda le somme erogate ad enti pubblici ed organizzazioni private per collaborazioni a studi ed altre indagini particolari e presenta impegni per Lire 256.761.489 contro una previsione di 350 milioni, quindi con un risparmio di circa 93 milioni. Per un chiarimento sulla spesa si rinvia a quanto specificato per il Cap. 10503 con la differenza che in questo caso le collaborazioni vengono svolte da persone giuridiche anzichè da persone fisiche.

Per quanto riguarda i capitoli di spesa di questa categoria non menzionati (cap. 10501 e cap. 10511) si precisa trattarsi di capitoli mantenuti per memoria, ma senza stanziamento in previsione di una eventuale successiva utilizzazione.

Va osservato che la categoria V delle spese è quella che contribuisce maggiormente all'incremento dei residui passivi se si considera che a fronte di impegni per 3.697 milioni circa, figurano pagamenti per circa 1.895 milioni. Ciò è dovuto alla molteplicità delle ricerche in corso e dei corrispondenti incarichi, elaborazioni e varie le cui scadenze vanno quasi sempre oltre la durata dell'esercizio.

Cat. VI - Trasferimenti passivi. Il Cap. 10601 è l'unico della categoria con una previsione di lire 5 milioni e riguarda le contribuzioni a fondo perduto. Esso ha avuto una modesta spesa di L. 861.800 per alcune piccole quote associative.

Cat. VII - Oneri finanziari. La categoria di spesa riguarda i capitoli 10701 e 10702 riferentesi agli eventuali interessi passivi e relative spese bancarie dell'esercizio. La categoria presenta una modesta spesa complessiva di L. 55.932.509 con un risparmio sulla previsione di circa 250 milioni. Tale spesa si riferisce agli interessi passivi pagati al Banco di Napoli per uno scoperto bancario resosi necessario, al tasso del prime rate ABI più spese accessorie. Vi sono comprese anche le spese di conto per i c/c periferici di cui si è parlato tra le entrate in ordine agli interessi attivi. Il contenimento della spesa in limiti così ridotti resta legato alla questione delle contribuzioni della UE per la RICA.

Cat. VIII - Gli oneri tributari (cap. 10801) ammontano a lire 85.619.165 a fronte di una previsione di 250 milioni circa con una minore spesa di circa 164 milioni.

Solo una parte di dette spese sono rappresentate dalle normali imposte a carico dell'ente, tra cui IRPEG ed ILOR. Vi sono infatti comprese, per la maggior parte, le spese per la registrazione di contratti e convenzioni, specialmente con il MiRAAF, per studi iniziati nel corso del 1995 e per le convenzioni di "Obiettivo 1" di cui più volte si è parlato. Considerato che nel corso del 1995 non vi sono stati rinnovi di dette convenzioni perchè slittate al 1996, il capitolo di spesa ha evidenziato il predetto risparmio. Si tratta in ogni caso di spese obbligatorie non dilazionabili e spesso, come anzidetto, non facilmente prevedibili.

Cat. X - Il fondo di riserva di cui al Cap. 11002 per un importo di circa 504 milioni, non è stato utilizzato per l'esercizio 1995, come pure gli stanziamenti degli altri tre capitoli della categoria, per un totale di ulteriori 50 milioni.

Si fa rilevare, a conclusione, che le spese correnti, nell'insieme, sono ampiamente contenute nella previsione, tanto da evidenziare impegni per 14.151 milioni a fronte di una previsione di 17.884 milioni, con un risparmio di ben 3.733 milioni.

Questa precisazione si collega a quanto già evidenziato per le entrate nel punto in cui si parla dei contributi straordinari che sono venuti a mancare e di conseguenza hanno costretto l'INEA a contenere le spese per mantenere il bilancio in pareggio.

Per quanto riguarda le spese in CONTO CAPITALE si osserva quanto segue:

Cat. XI - Cap. 21102 - La spesa di L. 61.534.900 riguarda alcune opere di ripristino ed altri lavori necessari nei locali della Sede. Rispetto alla previsione di 120 milioni c'è un risparmio di circa 58 milioni poichè alcune di dette opere, che peraltro sarebbero state opportune, sono state rinviate per rispettare al massimo le indicazioni di risparmio sopra accennate.

Cat. XII - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Cap. 21201 - Acquisto impianti, macchine e attrezzature. La spesa di L. 6.154.700 a fronte di una previsione di 130 milioni, riguarda l'acquisto sporadico, secondo le necessità improvvise, di mobili e attrezzature per gli uffici sia della sede centrale che degli uffici periferici. La previsione era stata fatta in rapporto ad un piano organico di ammodernamento e di ampliamento locali della sede, oltre che per sostituire l'attuale centralino telefonico che poi, sempre per rispettare gli inviti al risparmio e mantenere il bilancio in pareggio, ha subito un'ulteriore dilazione, dopo quella già segnalata nel consuntivo precedente.

Cap. 21203 - Acquisto di mobili e macchine di ufficio. La spesa di L. 204.745.039 è inferiore alla previsione di 250 milioni per circa 45 milioni e riguarda l'acquisto di mobili e computers oltre ad accessori necessari ed altro materiale informatico per il buon funzionamento degli uffici. Va considerato il continuo potenziamento del servizio informatico, sia per la sede che per gli uffici periferici.

Cap. 21204 - La spesa di L. 13.363.838 a fronte di una previsione di 40 milioni, riguarda l'acquisto di libri inventariabili per la biblioteca dell'Istituto. Va osservato che la biblioteca INEA comprende oltre 29.000 testi inventariati, italiani e stranieri, costantemente aggiornati con nuove pubblicazioni tutte nel campo dell'economia agraria e materie affini. Si evidenzia un risparmio di circa 26 milioni per aver rinviato alcune spese.

Cap. 21205 - Acquisto software e materiali informatici. Si tratta di un capitolo istituito nel 1991, allo scopo di affrontare le spese correlate all'informatizzazione. In particolare vi gravano le spese per l'acquisto di software di contenuto tecnico-scientifico, anche di matrice estera, necessari per gli studi e le ricerche in corso. Gli impegni risultanti per l'esercizio 1995 ammontano a circa 172 milioni, solo in parte pagati e quindi con un residuo passivo conseguente di circa 92 milioni. Considerata la previsione di 400 milioni si ha un risparmio di circa 227 milioni.

Cat. XVI - Rimborsi di mutui.

Cap. 31601 - La spesa riguarda i ratei semestrali dei due mutui fondiari accessi nel 1989 e nel 1990 per l'acquisto degli appartamenti int. 6 e 10, di cui già si è parlato in precedenti relazioni. Un mutuo è quindicinale con il Banco di Napoli e l'altro è decennale in ECU, indicizzato, con la Banca Nazionale del Lavoro. La spesa complessiva è ammontata a L. 239.568.550 a fronte di una previsione di lire 250 milioni, con un risparmio di circa 10 milioni.

Per quanto riguarda le **PARTITE DI GIRO** si rinvia a quanto illustrato per le corrispondenti entrate.

Le gestioni dei RESIDUI attivi e passivi dell'esercizio 1995 presentano i seguenti dati riepilogativi:

RESIDUI ATTIVI

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio	L. 8.907.258.557
- Residui attivi eliminati nell'esercizio	L. 1.032.760.771
- Residui attivi riscossi nell'esercizio	<u>L. 4.091.523.979</u>
	L. 3.782.973.807
- Residui attivi derivanti dall'esercizio 95	<u>L. 694.441.523</u>
- Residui attivi al 31/12/95	L. 4.477.415.330

RESIDUI PASSIVI

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio	L. 9.339.427.856
- Residui passivi eliminati nell'esercizio	L. 2.175.161.064
- Residui passivi pagati nell'esercizio	<u>L. 5.414.163.160</u>
	L. 1.750.103.632
- Residui passivi derivanti dall'esercizio 95	<u>L. 7.584.047.712</u>
- Residui passivi al 31/12/95	L. 9.334.151.344

Va anzitutto precisato che nel corso del 1995 si è provveduto all'annullamento dei residui attivi e passivi ritenuti non più rispondenti.

Rispetto all'esercizio precedente si nota che nel complesso, i Residui attivi a fine 1995 diminuiscono notevolmente (per un importo di circa 4.430 milioni) riducendosi da circa 9 miliardi a circa 4,4 miliardi. Ciò è la risultante della riscossione dei residui inerenti l'attività Obiettivo 1 portata a termine nell'esercizio, della riscossione di altri crediti pendenti nei confronti del MiRAAF per ratei di contributi per studi già in precedenza terminati, nonché per la riscossione di altri residui dovuti da Regioni ed altri enti che sono stati recuperati a seguito anche di azioni legali.

Tutti i crediti esposti nei residui attivi al 31/12/95 sono le risultanze di accertamenti fatti in base a decreti ministeriali od altri documenti probanti e sono quindi da ritenere rispondenti.

Per quanto riguarda invece i Residui Passivi si deve notare che il loro importo complessivo, rispetto all'esercizio precedente, è rimasto nel complesso invariato essendo diminuito di soli 5 milioni circa.

Ciò è la conseguenza di due diverse tendenze: da una parte si nota l'aumento notevole da 1,4 a 4,8 miliardi circa di ratei di contributi U.E. per la RICA da versare allo Stato (+ 3,4 miliardi) e dall'altra un'uguale diminuzione degli altri debiti.

Pertanto, confrontando i residui attivi e passivi a fine esercizio 1995 con quelle a fine 1994 si deve purtroppo notare un forte aumento dell'indebitamento dell'Ente.

Sull'argomento dei residui attivi al 31/12/95, tra i quali figurano pur sempre circa 3 miliardi di crediti nei confronti del MiRAAF, occorre tener presente che molti di tali crediti riguardano residui di contributi dovuti all'INEA per studi in corso per i quali a volte si ha qualche ritardo nella loro realizzazione, altre volte pur rendicontati, richiedono una lunga procedura per poter essere riscossi ed a volte non vengono riconosciuti per intero. Infatti i rendiconti subiscono un lungo iter per controlli e richieste di chiarimenti prima di essere liquidati ed a volte il ripristino degli stanziamenti ministeriali perchè nel frattempo sono diventati perenti (decadono automaticamente dopo due esercizi).

La situazione di CASSA al 31/12/95 mette in evidenza quanto segue:

- Saldo attivo bancario al 31/12/94	L. 1.288.775.045
- Riscossioni dell'esercizio 1995	<u>L. 24.687.121.485</u>
	L. 25.975.896.530
- Pagamenti dell'esercizio 1995	<u>L. 21.966.045.534</u>
Saldo attivo di cassa al 31/12/95	L. 4.009.850.996

Così determinato:

- c/32831 Tesoreria Provinciale Stato	L. 3.989.783.710
- c/c postale 30779003	<u>L. 20.067.286</u>
	L. 4.009.850.996

La SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/95 risulta la seguente:

- Saldo attivo per disponibilità liquida (Tesoreria Provinciale dello Stato e c/c postale)	L. 4.009.850.996
- Residui attivi	<u>L. 4.477.415.330</u>
	L. 8.487.266.326
MENO - Residui passivi	<u>L. 9.334.151.344</u>
Disavanzo di Amministrazione al 31/12/95	L. 846.885.018

Il Disavanzo risultante è stato ampiamente illustrato all'inizio della relazione.

Si ritiene opportuno porre l'attenzione sull'importanza della situazione amministrativa dell'Ente a fine esercizio considerato che l'avanzo o il disavanzo che ne derivano sono l'elemento principale per valutare il conto consuntivo.

Detto risultato deve essere trasferito nell'esercizio successivo. Pertanto, il disavanzo di amministrazione, dell'esercizio 1995, pari a Lire 846.885.018, va riportato all'esercizio 1996 secondo le norme dell'art. 8 del Regolamento di cui al D.P.R. 696 del 19/12/1979 che prevedono il suo assorbimento con altre entrate ovvero con corrispondente diminuzione di stanziamenti in uscita al fine di mantenere il pareggio del bilancio.

Si rammenta che in sede di preventivo 1995 non era stato ipotizzato alcun avanzo o disavanzo di amministrazione.

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATREMONIALE

In conseguenza di quanto descritto in relazione alle altre risultanze del bilancio, anche il conto economico dell'esercizio 1995 presenta un disavanzo in relazione alle risultanze della gestione di competenza (rendiconto finanziario) modificate dagli effetti delle svalutazioni e degli incrementi patrimoniali riguardanti essenzialmente l'acquisto di impianti, mobili e macchine d'ufficio.

Detto disavanzo economico è risultato di L. 1.452.413.614 determinato come segue:

- uscite di parte corrente	L. 14.151.860.811
----------------------------	-------------------

- entrate di parte corrente	<u>L. 12.012.264.490</u>
Differenza passiva	L. 2.139.596.321
cui vanno aggiunti:	
- ammortamento costi pluriennali, impianti, macchinari, automezzi, oneri finanziari, insussistenze attive.	<u>L. 1.490.169.512</u>
	L. 3.629.765.833
cui vanno sottratti:	
- insussistenze passive, diversi	<u>L. 2.177.352.219</u>
Disavanzo economico 1995	L. 1.452.413.614

Si ricorda in ogni modo che per l'INEA, Ente non economico, privo di patrimonio fruttifero da gestire e quasi interamente finanziato dallo Stato, il conto economico ed il risultato che ne deriva hanno scarsa importanza e riflettono sostanzialmente l'andamento della gestione finanziaria con le modifiche anzidette, dovute alle variazioni patrimoniali riguardanti principalmente i beni mobili ed immobili. In merito agli immobili va comunque precisato che il loro valore d'inventario riguardante tre appartamenti utilizzati per gli uffici della sede dell'Ente è fermo da alcuni anni ed è esposto nella situazione patrimoniale per un valore di 2,9 miliardi circa, senz'altro inferiore al valore attuale. Un'eventuale loro rivalutazione, da farsi nel rispetto delle norme in vigore, porterebbe ad un notevole miglioramento sia del Conto economico che della Situazione Patrimoniale.

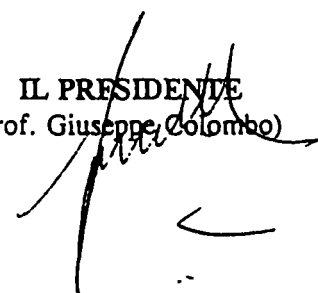
A parte quest'ultima considerazione, la SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31/12/95 presenta pertanto i seguenti dati riassuntivi:

- Attività	<u>L. 19.926.001.552</u>
- Passività	<u>L. 16.165.817.698</u>
Differenza Patrimoniale attiva	L. 3.760.183.854

Con i chiarimenti sopra esposti il conto consuntivo dell'INEA per l'esercizio 1995 viene sottoposto all'esame ed approvazione dei Ministeri Vigilanti.

Roma, Marzo 1996

IL PRESIDENTE
(Prof. Giuseppe Colombo)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 295CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1995RELAZIONE DEI SINDACI

Il giorno 12 aprile 1996, presso la sede dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, Via Barberini, 36, Roma, i Sindaci dott. Gregorio Marugj in rappresentanza Ministero del Tesoro e la dott.ssa Gabriella Delle Monache in rappresentanza del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, hanno esaminato il CONTO CONSUNTIVO dell'I.N.E.A. per l'esercizio finanziario 1995 al fine di redigere la prescritta relazione, giusta quanto prescritto dall'art. 32 del D.P.R. n. 696/79.

Si rileva che il consuntivo risulta essere stato predisposto nei termini prescritti e secondo le modalità richieste dall'art. 32 del citato D.P.R.

L'esame di cui sopra è stato esteso anche agli atti delle gestioni finanziaria e patrimoniale che hanno concorso alla formazione di detto consuntivo ed alle relative scritture contabili (partitari ed inventari), ai fini della verifica di concordanza.

A conclusione di tale esame si è proceduto alla elaborazione della presente relazione afferente al consuntivo in esame articolato nei due rendiconti-finanziario e patrimoniale.

Il Rendiconto Finanziario (art. 33) fa riferimento alla Gestione Finanziaria che si articola nelle seguenti parti:

- 1 - Gestione di Competenza;
- 2 - Gestione di Cassa.
- 3 - Gestione Residui.

Il Rendiconto Patrimoniale si articola a sua volta nel Conto Economico (art. 35) e nella Situazione Patrimoniale (art.34). Infine, sulla base degli elaborati esaminati, si è proceduto alla rilevazione della situazione amministrativa dell'Istituto.

Le risultanze cui si è pervenuti possono riassumersi come segue:

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO DI COMPETENZA ESERCIZIO 1995

PREVISIONI DEFINITIVE

Entrate correnti	L. 18.267.500.000
Entrate in conto capitale	L. 5.000.000.000
Entrate per partite di giro	<u>L. 7.416.000.000</u>
TOTALE ENTRATE	<u>L. 30.683.500.000</u> =====

ENTRATE

ENTRATE ACCERTATE

Entrate correnti	L. 12.012.264.490	(- 6.255.235.510 rispetto alla previsione)
Entrate in conto capitale	L. 1.286.764.025	(- 3.713.235.975 rispetto alla previsione)
Entrate per partite di giro	<u>L. 7.991.010.514</u>	(+ 575.010.514 rispetto alla previsione)
TOTALE ACCERTATE	ENTRATE L. 21.290.039.029	

Differenza tra entrate previste ed

entrate accertate L. 9.393.460.971

USCITE

PREVISIONI DEFINITIVE

Uscite correnti	L. 17.884.105.746
Uscite in conto capitale	L. 6.240.000.000
Uscite per partite di giro	<u>L. 7.416.000.000</u>
TOTALE USCITE	L. 31.540.105.746

USCITE IMPEGNATE

Uscite correnti	L. 14.151.860.811	(- 3.732.244.935 rispetto alla previsione)
Uscite in conto capitale	L. 1.993.058.761	(- 4.246.941.239 rispetto alla previsione)
Uscite per partite di giro	<u>L. 7.991.010.514</u>	(+ 575.010.514 rispetto alla previsione)
TOTALE USCITE IMPEGNATE	L. 24.135.930.086	
Differenza rispetto alle Previsioni	L. 7.404.175.660	

Dai surriferiti dati emerge una non lieve differenza, sia nelle entrate che nelle uscite, tra le previsioni ed i risultati conseguiti dovuta per lo più:

ENTRATE

1- per le entrate di parte corrente (- 6.256.235.510), quasi esclusivamente al minor accertamento relativo alla mancata formalizzazione delle convenzioni inerenti ai fondi strutturali U.E. (ex Obiettivo 1) previste all'inizio dell'esercizio in 6,3 miliardi;

2 -per le entrate in conto capitale (- 4.246.941.239), alla circostanza che l'Ente non è stato costretto a ricorrere ad anticipazioni bancarie se non in misura notevolmente ridotta rispetto alle previsioni. Infatti a fronte di uno stanziamento di L. 5.000.000.000 sono state accertate L. 1.286.764.025 che corrisponde alla anticipazione bancaria effettivamente utilizzata;

3 - per le partite di giro il maggior accertamento rispetto alle previsioni è da imputare ai capitoli 7.22.07 "Restituzione di somme anticipate per conto terzi" e 7.22.08 "Recuperi di somme anticipate agli uffici periferici".

USCITE

1 - per le uscite correnti (- 3.730 milioni circa) a minori spese nei capitoli relativi a prestazioni istituzionali (- 857 milioni circa); acquisto beni di consumo (- 931 milioni); alle spese per il personale dipendente e per gli organi dell'Ente (- 950 milioni); oneri tributari (- 164 milioni circa); trasferimenti passivi (- 4 milioni); oneri finanziari (- 250 milioni); spese non classificabili in altre voci (- 554 milioni); poste correttive e compensative di entrate correnti (- 20 milioni);

2 - per le uscite in conto capitale (- 4.246 milioni circa) al ridotto ricorso all'anticipazione bancaria rispetto a quanto preventivato come già dianzi indicato ed a minori acquisti di beni strumentali;

3 - per le partite di giro ai motivi esposti per le corrispondenti entrate.

Da quanto sopra, si rileva un disavanzo corrente e finanziario di seguito indicato:

ENTRATE CORRENTI ACCERTATE L. 12.012.264.490

USCITE CORRENTI IMPEGNATE L. 14.151.860.811

DISAVANZO CORRENTE L. 2.139.596.321

ENTRATE ACCERTATE ES. 1995 L. 21.290.039.028

USCITE IMPEGNATE ES. 1995 L. 24.135.930.086

DISAVANZO FINANZIARIO L. 2.845.891.057

A completa trattazione del citato esame del bilancio di competenza occorre evidenziare che si è constatata una riduzione nell'esercizio 95 rispetto a quello precedente, di alcune spese riguardanti gli oneri per il personale (Titolo I Cat. II) e l'acquisto di beni di consumo e di servizi (Tit. I Cat. V). Tale riduzione è stata del 5,4 % per le spese di personale (nel 94 sono state pari a Lire 8.213.362.928 e nell'esercizio 95 pari a Lire 7.770.708.938) e dell' 11% circa per le spese inerenti all'acquisto di beni e servizi (nel 94 pari a L. 2.636.355.654 e nel 95 pari a L. 2.356.329.445).

Tuttavia è da far presente che anche le spese per prestazioni istituzionali presentano una diminuzione del 16,3% rispetto a quella dell'esercizio precedente (nel 94 sono state pari a Lire 4.416.978.965 mentre nel 95 a Lire 3.697.223.222).

RESIDUI

Le gestioni dei residui attivi e passivi degli anni precedenti nonché quelli derivanti dall'esercizio 1995, formano oggetto di appositi riepiloghi e sono raggruppati nel prospetto generale da cui si deducono i seguenti dati riassuntivi:

RESIDUI RELATIVI ALL'ESERCIZIO:

	ACCERTATE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE
ENTRATE	21.290.039.029	20.595.597.506	694.441.523
	IMPEGNATE	PAGATE	DA PAGARE
SPESE	24.135.930.086	16.551.882.374	7.584.047.712

RESIDUI DERIVANTI DA ESERCIZI PRECEDENTI:

RESIDUI ATTIVI

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio	L. 8.907.258.557
- Residui attivi riscossi nell'esercizio	L. 4.091.523.979
- Residui annullati nel corso dell'esercizio	<u>L. 1.032.760.771</u>

- Totale residui attivi anteriori all'esercizio 95 L. 3.782.973.807

RESIDUI PASSIVI

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio L. 9.339.427.856

- Residui passivi pagati nell'esercizio L. 5.414.163.160

- Residui passivi annullati nel corso dell'esercizio L. 2.175.161.064

- Totale residui passivi anteriori all'esercizio 1995 L. 1.750.103.632

TOTALE RESIDUI

RESIDUI ATTIVI inerenti all'esercizio 95 L. 694.441.523

Residui ATTIVI anteriori all'esercizio 95 L. 3.782.973.807

TOTALE RESIDUI ATTIVI L. 4.477.415.330

RESIDUI PASSIVI inerenti all'es.95 L. 7.584.047.712

Residui PASSIVI anteriori all'es.95 L. 1.750.103.632

TOTALE RESIDUI PASSIVI L. 9.334.151.344

Da un esame delle scritture contabili è emerso che la consistenza dei suddetti residui è da ascrivere:

RESIDUI ATTIVI

Per lo più tali residui derivano da contributi straordinari concessi dallo Stato (cap. 2.03.02) dalle Regioni (cap. 2.04.01) e da altri Enti del settore Pubblico (cap. 2.06.01), rimasti da riscuotere o perchè relativi a studi non ancora terminati o perchè relativi a studi terminati ma ancora in corso di rendicontazione o a studi terminati che sebbene ultimati e rendicontati non sono stati ancora liquidati. Infatti, è appena il caso di evidenziare che, frequentemente, i rendiconti subiscono un lungo iter prima del pagamento, dovuto a controlli e richieste di chiarimenti, che non di rado comportano la perenzione degli impegni inerenti ai contributi ministeriali con il conseguente ritardo nella liquidazione a causa dei tempi necessari per la reinscrizione in bilancio delle somme dovute.

Vi sono, inoltre, alcuni crediti nei confronti di associazioni agricole di categoria per la tenuta della contabilità aziendale, ancora non riscossi a causa dell'insolvenza da parte degli enti debitori e per molti dei quali sono in corso azioni legali.

RESIDUI PASSIVI

I Residui passivi, diversamente dagli attivi, derivano per lo più dall'esercizio in corso, per Lire 7.584.047.712, mentre quelli provenienti da esercizi precedenti ammontano a Lire 1.750.103.632.

Di tali residui, lire 4,8 miliardi circa, nelle partite di giro, afferiscono ai ratei dei contributi U.E. per la RICA da restituire allo Stato, mentre lire 2,8 miliardi circa riguardano compensi per incarichi per ricerche ancora in corso di svolgimento e per le elaborazioni RICA.

I rimanenti residui afferiscono alle spese di personale per Lire 409 milioni; alle spese per beni di consumo e servizi ivi comprese le spese di rilevazioni, studi indagini per circa 563 milioni; all'acquisizione di immobilizzazioni tecniche per circa 508 milioni. Si tratta in questo ultimo caso per lo più di impegni effettuati a fine esercizio 95 e pertanto non ancora liquidati.

Al riguardo, considerato, tra l'altro, che alcuni dei residui, sia attivi che passivi, risalgono ad esercizi anche non recenti, l'Ente dovrà ulteriormente procedere alla loro eventuale eliminazione. Si è preso, infatti, atto che l'Ente, anche sulla base delle precedenti relazioni, ha già provveduto all'annullamento di alcuni residui risalenti ad epoca remota.

GESTIONE DI CASSA

ENTRATE

Previsioni entrate di cassa	L. 35.273.000.000
Somme riscosse	<u>L. 24.687.121.485</u>
DIFFERENZA	L. 10.585.878.515

USCITE

Previsione uscite di cassa	L. 36.335.670.460
Somme pagate	<u>L. 21.966.045.534</u>
DIFFERENZA	L. 14.369.624.926

Anche per la gestione di cassa si rilevano scostamenti fra le previsioni e quanto effettivamente riscosso.

Le differenze di cui sopra sono dovute, in parte al fatto che la riscossione attinente ad alcuni finanziamenti, essendo di carattere straordinario, non è di facile previsione ed in parte alla riduzione degli accertamenti in entrata e degli impegni in uscita.

Per le motivazioni indicate risultano minori accertamenti e conseguenti mancati impegni rispetto alle previsioni di competenza rispettivamente di L. 9.393.460.971 e di L. 7.404.175.660.

RENDICONTO PATRIMONIALE

Tale Rendiconto si riferisce alla gestione Patrimoniale che si articola nelle seguenti due parti:

- Conto Economico;
- Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 1995

RENDITE

Entrate correnti di bilancio	L. 12.012.264.490
Entrate fuori bilancio (componenti positivi che non danno luogo a movimenti finanziari)	L. 2.191.155
insussistenze passive (residui passivi annullati)	<u>L. 2.175.161.064</u>
TOTALE RENDITE	L. 14.189.616.709

SPESE

Spese correnti di bilancio	L. 14.151.860.811
Spese fuori bilancio (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari) per ratei di mutui fondiari, per l'acquisto da parte dell'Ente di beni mobili	L. 457.408.741
insussistenze attive (residui attivi annullati)	<u>L. 1.032.760.771</u>
TOTALE SPESE	L. 15.642.030.323
DISAVANZO ECONOMICO	L. 1.452.413.614

Tale disavanzo è da ascrivere a movimenti finanziari determinati da maggiori uscite correnti rispetto alle entrate correnti.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Attività all'inizio dell'esercizio	L. 20.695.552.232
Variazioni in meno	<u>L. 769.550.680</u>
Attività a fine esercizio	L. 19.926.001.552

PASSIVITA'

Passività all'inizio dell'esercizio	L. 15.482.954.764
Variazioni in più	<u>L. 682.862.934</u>
Passività a fine esercizio	L. 16.165.817.698

PATRIMONIO NETTO all'inizio dell'esercizio	L. 5.312.597.468
Diminuzione subita	<u>L. 1.452.413.614</u>
PATRIMONIO NETTO A FINE ESERCIZIO	L. 3.760.183.854

In merito alla gestione patrimoniale sopradescritta, si ribadisce l'esigenza di intraprendere le più idonee iniziative atte ad osservare quanto disposto dall'art. 48 del D.P.R. n. 696/79 per quanto attiene ai beni mobili. A riguardo si precisa, tuttavia, che è in corso una ricognizione dei beni mobili ai fini del prescritto rinnovo degli inventari. E' stato comunque effettuato l'ammortamento dei beni mobili secondo l'art. 44 del D.P.R. 696/79.

Da quanto precede si rileva che i risultati di esercizio evidenziano un decremento del patrimonio per effetto delle operazioni compiute nell'esercizio considerato per Lire 1.452.413.614.

La situazione amministrativa complessiva dell'Ente è così sintetizzabile:

Fondo di Cassa al 1/1/1995	L. 1.288.775.045
- Riscossioni	
in c/competenza	L. 20.595.597.506
in c/residui	<u>L. 4.091.523.979</u> <u>L. 24.687.121.485</u>
	L. 25.975.896.530
- Pagamenti	
in c/competenza	L. 16.551.882.374
in c/residui	<u>L. 5.414.163.160</u> <u>L. 21.966.045.534</u>
FONDO CASSA al 31/12/95	L. 4.009.850.996
RESIDUI ATTIVI alla data del 31/12/95	<u>L. 4.477.415.330</u>
	L. 8.487.266.324
RESIDUI PASSIVI alla data del 31/12/95	<u>L. 9.334.151.344</u>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/95	L. 846.885.018

Si precisa che il precisato importo di Lire.4.009.850.996 relativo al fondo cassa al 31/12/95 è stato già oggetto di riscontro con le attestazioni rilasciate alla precitata data dalla Tesoreria Provinciale dello Stato e dall'Istituto Cassiere giusta verbale dei Sindaci n. 293 a cui si fa rinvio.